

---

## Modalità di svolgimento

*Il corso è rivolto agli infermieri, infermieri pediatrici, assistenti sanitari iscritti al Collegio IPASVI di Biella*

*Il corso ha la durata di 7 ore con orario dalle 9 alle 17 per 20 partecipanti, per edizione*

*Verranno proposte: lezioni e relazioni su tema preordinato, visione e discussione di filmati, lavoro di gruppo, confronto dibattito fra pubblico ed esperto*

*Richiesto accreditamento ECM Regione Piemonte*

*Quota di iscrizione 20 euro da versare sul c/c bancario Biverbanca intestato Collegio Ipasvi, causale: corso contenzione codice IBAN*

*IT 56F 060 9022 300 0000 297 47582*

*Inviare l'adesione e copia di versamento, dopo conferma telefonica, alla segreteria organizzativa entro sette giorni dall'inizio del corso*

*Si accettano adesioni fino a copertura dei posti disponibili*



Direzione del corso

Michela Grosso

Presidente Collegio Ipasvi Biella

Responsabile scientifico

Dr.ssa Cristiana Rossin

segreteria organizzativa

Collegio IPASVI Biella

tel. e fax 015/2520536

E.mail— biella@ipasvi.it

Posta certificata:

biella@ipasvi.legalmail.it

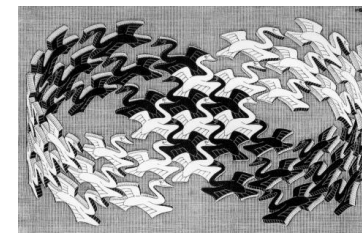


Collegio IPASVI Biella

Corso di formazione per infermieri, infermieri pediatrici, iscritti al collegio IPASVI di Biella

**LA CONTENZIONE :  
UNA PRATICA D'ALTRI TEMPI ?**

**Aspetti giuridici, deontologici,  
assistenziali e relazionali:  
ruolo dell'infermiere**



*M. C. Escher, Cigni (1956)*

**Collegio IPASVI**

**Piazza Curiel, 11 Biella**

**Aula formazione**

**1a. Edizione 29 giugno 2010**

**2a. Edizione 15 settembre 2010**

**3a. Edizione 28 ottobre 2010**

**4a. Edizione 24 novembre 2010**

## Premessa

Il ricorso alla contenzione fisica delle persone è presente in tutti i tempi, quale sistema di forte limitazione della libertà personale, sia in condizioni di effettivo pericolo sia in condizioni di utilità sociale e non. Già dalla fine dell'800 alcune voci "fuori dal coro" segnarono questa pratica come inutile, disumana e spesso utilizzata senza alcuna giustificazione plausibile. Paradossalmente il progressivo scioglimento delle catene ebbe inizio prima negli istituti detentivi e solo in seguito nei "manicomi", nelle case di cura, negli ospedali. La rivoluzione filosofica ed ideologica della psichiatria che iniziò nel 1968 e che vede tuttora opporsi due fronti di diverso modo di vedere ed affrontare il problema, contribuì in modo deciso a riportare in primo piano il fenomeno "contenzione" sia nei contesti psichiatrici sia in altri contesti di cura, fra i quali quelli residenziali per anziani o disabili. Questo corso propone di riflettere sul tema della contenzione dal punto di vista giuridico, legale, assistenziale, deontologico e relazionale. Verrà illustrato come la norma deontologica sia determinante nel fissare il distinguo fra una contenzione quale pura tecnica contenitiva e una contenzione quale atto assistenziale che si mette in azione nel pieno rispetto della dignità dell'altro e della propria professionalità.

## Programma

### Aspetti giuridici e assistenziali

Ore 8.45 arrivo dei partecipanti e saluti della Presidente Ipasvi M. Grosso

Ore 9.00—9.15 introduzione al corso

*C. Rossin*

9.15—10.15 cenni storici sulla contenzione e strumenti utilizzati . L'assistenza al paziente contenuto

*C. Rossin*

10.15—10.45 confronto/dibattito con esperti

*C. Rossin - L. Zorzi*

10.45—11.45 gli aspetti giuridico/legali della contenzione: documentazione e registrazione dati

*L.Zorzi*

11.45—12.30 lavoro a piccoli gruppi su problemi e caso clinico

*L. Zorzi, C. Rossin*

### 12.30-13.30 pausa pranzo

### Deontologia e relazione

13.30—14.30 La contenzione ed il codice deontologico

*R. Buttà*

14.30—15.00 Visione di filmati e discussione

*R. Buttà - C. Rossin*

15.00—16.00 il contenimento relazionale: l'empatia e l'ascolto

*C. Rossin*

16.00—16.30 Confronto dibattito con esperti

*C. Rossin — R. Buttà*

16.30—17.00 valutazione apprendimento e gradimento

*C. Rossin — R. Buttà*

## I contenuti previsti nel corso

Verrà esplorato il tema della contenzione attraverso le dimensioni giuridico/legali, deontologiche, relazionali e assistenziali e del ruolo degli infermieri nella pratica assistenziale .

### Al temine del corso i partecipanti saranno in grado di:

Conoscere gli aspetti giuridico/legali coinvolti nel ricorso a misure di coercizione della libertà personale

Applicare, quando necessario, l'atto della contenzione fisica del paziente nel rispetto dell'integrità fisica e psicologica dell'assistito e nella piena tutela della sua dignità.

Integrare in ogni azione in questo ambito i valori deontologici principalmente coinvolti.

Interagire a livello relazionale in termini di ascolto empatico ed attivo finalizzato a contenere l'aggressività dell'altro.

### Docenti:

**Cristiana Rossin** :*Coordinatore infermieristico Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura Asl Biella, Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità, Segretario Collegio Ipasvi Biella .*

**Rosalia Buttà** : *Coordinatore infermieristico Medicina oncologica Asl Biella, master universitario di 2° livello in Bioetica, Consigliere Collegio Ipasvi Biella.*

**Lucia Zorzi** : *Infermiera Servizio Tossicodipendenze Asl Biella, Master Universitario in "Infermieristica legale e forense".*